

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

PIANO REGIONALE CAVE (PRC) adempimenti. Adeguamento mediante variante al Piano Strutturale e Operativo con CONTESTUALE APPROVAZIONE DEI PROGETTI DI COLTIVAZIONE DELLE CAVE “RONDINELLA” E “RONDINELLA-FERRAIOLO” AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 4 E 9 DELLA L.R.T. 35/2015, ARTT. 21, 22 E 23 DELLA DISCIPLINA DEL PRC E DELL’ART.35 DELLA L.R.T. 65/2014

ADOZIONE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le funzioni del Garante sono disciplinate dalla **Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 - Norme per il governo del territorio**, capo V (*Gli istituti della partecipazione*):

- Art.36 - *L'informazione e la partecipazione dei cittadini alla formazione degli atti di governo del territorio. Regolamento*
- Art.37 - *Il garante dell'informazione e della partecipazione*
- Art.38 - *Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione*
- Art.39 - *Il Garante regionale dell'informazione e della partecipazione*
- Art.40 - *Sostegno regionale alla informazione e partecipazione nel governo del territorio*

Il Regolamento del Presidente della Giunta Regionale 14 febbraio 2017, n. 4/R – *Regolamento di attuazione dell'articolo 36, comma 4 della LRT 65/2014. Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione*, prevede, all'art. 14 - *raccordo con la LRT 10/2010 e con la LRT 1/2015*, che:

1. *Nei casi in cui è prevista la partecipazione ai sensi della legge regionale 10/ 2010, n.10 e ai sensi della legge regionale 1/2015, il responsabile del procedimento e il garante individuano nel programma delle attività di informazione e partecipazione le forme e modalità più opportune di coordinamento delle disposizioni legislative citate con le modalità di informazione e le esigenze di partecipazione di cui alla LRT 65/ 2014 e al presente regolamento, nel rispetto del principio di non duplicazione e del divieto di aggravio del procedimento amministrativo.*
2. *Ai fini del comma 1, il responsabile del procedimento può altresì stabilire che i momenti partecipativi ai sensi della l.r.1/ 2015 e ai sensi della l.r. 10/2010 si svolgano in modo contestuale. In tal caso, il responsabile del procedimento convoca tutti i soggetti da coinvolgere nel rispetto delle normative di riferimento.*

In data 16.10.2017, con DGRT n. 1112, sono state emanate le **Linee guida sui livelli partecipativi ai sensi dell'articolo. 36, comma 5, l.r. 65/2014 “norme per il governo del territorio” e dell'articolo 17 del regolamento 4/R/2017.**

In particolare, per la variante urbanistica in oggetto, gli articoli di riferimento delle Linee guida regionali sono:

Articolo 3 - Livelli partecipativi uniformi per tutti gli atti di governo del territorio

- 1. I livelli partecipativi di cui al presente articolo costituiscono livelli minimi essenziali per tutti gli atti di governo del territorio. I livelli partecipativi di cui agli articoli 4 e 5, diversificati per tipologia di pianificazione, sono livelli ulteriori e specifici, rispetto a quelli individuati nel presente articolo.*
- 2. Costituisce livello partecipativo di tutti gli atti di governo del territorio la previsione, fin dal programma delle attività di informazione e partecipazione, delle seguenti modalità partecipative:*
 - a) Sintesi dei contenuti propri dell'atto di governo del territorio, come definiti al momento dell'avvio del procedimento, quale documento di introduzione al processo partecipativo, diretto a garantire una maggiore accessibilità e comprensibilità dello stesso;*
 - b) Creazione della pagina web del garante nella quale indicare e inserire l'indirizzo di posta elettronica del garante, il programma delle attività di informazione e partecipazione, il documento di cui alla precedente lettera a) e il costante aggiornamento delle attività in itinere;*
 - c) Almeno una forma di partecipazione digitale, in quanto potenzialmente idonea a raggiungere chiunque abbia interesse a partecipare indipendentemente dalla scala e tipologia di piano;*
 - d) Uno o più incontri pubblici, adeguatamente e tempestivamente pubblicizzati.*
- 3. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del regolamento 4/R/2017, spetta al garante graduare e adeguare le modalità partecipative ulteriori, e comunque nel rispetto di quelle di cui al comma 2, in base alla scala territoriale di pianificazione e alla dimensione e tipologia degli interessi coinvolti.*

Articolo 5 - Livelli partecipativi della pianificazione urbanistica

- 1. Costituisce livello partecipativo di ogni livello di pianificazione urbanistica, ulteriore rispetto a quello previsto al precedente articolo 3, comma 2, la previsione di una modalità partecipativa avente ad oggetto esclusivamente le trasformazioni urbanistiche ritenute più rilevanti per l'Ente.*

Il Garante dell'informazione e partecipazione per la variante urbanistica, ai sensi dell'art. 36 della L.R.T. 65/2014 e del relativo regolamento DPGR n. 4/R/2017, è il Dott. Guido Collodel, Dirigente della Direzione Commercio e Statistica - Transizione Digitale e Servizi Informatici.

FUNZIONI DEL GARANTE

Il Garante dell'informazione e della partecipazione ha il compito di:

- assumere ogni necessaria iniziativa, nelle diverse fasi procedurali di formazione degli atti di governo del territorio, per assicurare l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati, in forma adeguata alle diverse tipologie degli atti di governo del territorio.
- redigere un rapporto sull'attività svolta, indicando le iniziative poste in essere in attuazione del programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio, evidenziando se le attività relative all'informazione e alla partecipazione della cittadinanza e delle popolazioni interessate abbiano prodotto risultati significativi ai fini della formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli strumenti della pianificazione urbanistica da sottoporre all'adozione degli organi competenti;

- comunicare il rapporto sull'attività svolta al Garante regionale dell'informazione e della partecipazione di cui all'articolo 39 della LRT 65/2014.

LA PARTECIPAZIONE

Il Programma delle attività di Informazione e Partecipazione è proposto dal sottoscritto responsabile del procedimento per la variante urbanistica in oggetto, Ing. Paolo Giuliani, condiviso con il Garante dell'informazione e partecipazione Dott. Guido Collodel.

La Regione Toscana ha approvato, ai sensi art. 6 della L.R.T. 35/2015, con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 47 del 21 luglio 2020 il Piano Regionale Cave (P.R.C.), divenuto efficace in seguito alla pubblicazione sul BURT n. 34 parte II del 19 agosto 2020

Il P.R.C., i cui contenuti sono definiti dalla L.R.T. 35/2015, deve obbligatoriamente essere recepito dagli strumenti territoriali e urbanistici dei Comuni, ai sensi degli artt. 4 e 9 della L.R.T. 35/2015 e degli artt. 21, 22 e 23 della Disciplina di Piano del P.R.C

I Sindaci dei Comuni di Siena e di Castelnuovo Berardenga, che fanno parte dello stesso Comprensorio Estrattivo, in data 06/07/2022, hanno firmato un accordo, ai sensi dell'art.15 della L. 241/1990, al fine di determinare le quote di produzione sostenibile previste nel P.R.C., così come previsto dall'art. 10 della L.R.T. 35/2015.

FASI DELLA COMUNICAZIONE RELATIVE ALLA VARIANTE URBANISTICA

1. Incontro pubblico, interviste, giornali, social

In data 11.03.2025 si è tenuto un incontro pubblico presso la Sala Patrizi, in via di Città a Siena 75, alla presenza del Vicesindaco e Assessore all'urbanistica, del Dirigente della Direzione Territorio e del Garante dell'informazione e della partecipazione, sul tema "Piano strutturale e varianti al Piano operativo, incontro pubblico a palazzo Patrizi". Tale incontro, anticipatamente pubblicizzato attraverso canali social, stampa e sito web istituzionale e aperto a cittadini e portatori di interesse, ha avuto come obiettivo quello di illustrare finalità e contenuti delle varianti al Piano Operativo in corso e anticipare i futuri incontri che proseguiranno in merito alla formazione del nuovo Piano Strutturale.

Tutta la documentazione relativa all'avvio del procedimento è stata pubblicata nel sito web dell'Amministrazione all'indirizzo:

<https://garanteinformazioneepartecipazione.comune.siena.it/procedure-v-a-s/>

2. Iter procedimentale adottato e gestito dalla Direzione Territorio

La Regione Toscana ha approvato, ai sensi art. 6 della L.R.T. 35/2015, con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 47 del 21 luglio 2020 il Piano Regionale Cave (P.R.C.), divenuto efficace in seguito alla pubblicazione sul BURT n. 34 parte II del 19 agosto 2020

Il P.R.C., i cui contenuti sono definiti dalla L.R.T. 35/2015, deve obbligatoriamente essere recepito dagli strumenti territoriali e urbanistici dei Comuni, ai sensi degli artt. 4 e 9 della L.R.T. 35/2015 e degli artt. 21, 22 e 23 della Disciplina di Piano del P.R.C.

Ai sensi dell'art 35 della L.R.T. 65/2014 in data 12.07.2024 sono stati presentati dalla soc. Interscavi S.r.l. i progetti di coltivazione riferiti al giacimento di "Rondinella", con identificativo pratica 00868140526-12072024-0909 (Identificativo SUAP 052032), e "Rondinella-Ferraiolo", con identificativo pratica 00868140526-12072024-0859 (Identificativo SUAP 052032).

Pertanto è stato individuato dalla Direzione Territorio il corretto iter procedimentale per addivenire all'autorizzazione delle proposte di coltivazione delle due cave "Rondinella" e "Rondinella-Ferraiolo" ai sensi degli artt. 16 e 17 della L.R.T. 35/2015, contestualmente alla variante di adeguamento del PS e PO al Piano Regionale Cave ai sensi del combinato disposto degli artt. 4 e 9 della L.R.T. 35/2015, artt. 21, 22 e 23 della disciplina del PRC e dell'art.35 della

3. Valutazione Ambientale Strategica

La proposta di variante è stata sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art.6, comma 2 lettera (a) del D.lgs 152/2006 e dell'art.5, comma 2 lettera (a) L.R.T. 10/2010, con avvio del procedimento avvenuto con Deliberazione della G.C.365 del 22.10.2024.

Con nota in atti del 13.11.2024, trasmessa per e-mail, è stato convocato il *Nucleo Tecnico Comunale per le procedure di VAS e VI*, il quale con determinazione n.1 del 9.12.2024 ha emesso il seguente provvedimento di verifica:

"in merito alla previsione di adeguamento al Piano Regionale Cave P.R.C, si evidenzia una discrepanza tra previsione di adeguamento comunale e quanto previsto dal P.R.C in merito al recepimento della tutela assoluta prevista per il sito MOS 0905203202 "Podere Scalpellino.) individuato dal PRC come sito ex art.32 comma3 lett.a)".

Tutta la documentazione relativa all'avvio del procedimento è stata pubblicata nel sito web dell'Amministrazione all'indirizzo:

<https://garanteinformazionepartecipazione.comune.siena.it/varianti-in-corso/>

4. Valutazione di Impatto Ambientale

I due progetti di coltivazione per le cave di "Rondinella" e "Rondinella-Ferraiolo" rientrano tra i progetti elencati nel paragrafo 8 dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs n. 152/2006 alla lettera i) "cave e torbiere" con quantitativo annuo di materiale estratto fino a 60.000 metri cubi, da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di competenza comunale ai sensi dell'art. 45 bis della L.R. 10/2010.

Pertanto con Deliberazione della G.C.365 del 22.10.2024 è stato dato avvio anche alla procedura per la verifica di assoggettabilità a VIA dei due progetti di coltivazione, ai sensi dell'art 48 della L.R.T. 10/2010.

A seguito dei contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale e successive integrazioni fornite dal proponente Inertiscavi Srl, con delibera di Giunta Comunale è stato emesso provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale per i progetti di coltivazione delle due cave, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs n. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. n. 10/2010, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni formulate dai soggetti competenti in materia ambientale ed elencate nella stessa.

5. Conferenza dei servizi

Alla conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 35 della L.R.T. 65/2014, sono stati presentati i progetti autorizzabili delle cave Rondinella e Ferraiolo e tutti gli elaborati per la variante urbanistica, con il documento preliminare di VAS integrato a seguito dei contributi pervenuti in fase di avvio del procedimento, riferiti a tutti i giacimenti e siti dismessi presenti nel territorio comunale.

A seguito della Conferenza dei servizi, con verbale del 10.10.2025 (Prot. N. 86725 del 22.10.2025), è stato ritenuto necessario sospendere ed aggiornare la Conferenza in attesa del perfezionamento della variante urbanistica e quindi l'approvazione dei progetti potrà avvenire a seguito della vigenza della variante.

6. Adeguamento al Piano di Indirizzo Territoriale regionale, con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR)

Con Deliberazione della G.C. 365 del 22/10/2024, ai sensi dell'art.21 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale regionale, con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR) è stato dato avvio alla procedura di conformazione al Piano Paesaggistico.

Tutta la documentazione relativa all'avvio del procedimento è stata trasmessa, a mezzo PEC, alla Regione e alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo.

7. Espressione della Commissione Consiliare Assetto del Territorio

Antecedentemente all'adozione in Consiglio Comunale la documentazione di variante è trasmessa alla Commissione Consiliare Assetto del Territorio per reperire il necessario parere.

8. Adozione

Successivamente all'adozione si propone il presente programma:

- invio della delibera di Consiglio Comunale e di tutta la documentazione allegata alla Regione Toscana e all'Amministrazione Provinciale di Siena, ai sensi dell'art. 35 della LRT 65/2014;
- pubblicazione dell'avviso di adozione della variante al PO nel Bollettino Regionale;
- comunicazione dell'avviso di pubblicazione dell'adozione in Consiglio Comunale della variante a cura del Garante della comunicazione e della partecipazione;
- pubblicazione della delibera di Consiglio Comunale e di tutta la documentazione allegata sul sito web istituzionale dell'Amministrazione;
- affissione di manifesti nei luoghi di maggior visibilità sul territorio comunale;
- decorso il termine di trenta giorni 30 gg, relativamente agli elaborati di variante, e di 45 gg. per la procedura di VAS, dalla pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione l'Amministrazione controdeduce in merito alle eventuali osservazioni pervenute;
- Invio alla Regione e alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo della delibera di adozione con le puntuali controdeduzioni alle osservazioni, eventualmente pervenute, al fine dell'indizione della Conferenza Paesaggistica, ai sensi dell'art. 31 della LRT 65/2014 e art. 21 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale regionale, con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR).
- Tutta la documentazione relativa all'adozione dovrà essere pubblicata nel sito web dell'Amministrazione all'indirizzo:
<https://garanteinformazionepartecipazione.comune.siena.it/varianti-in-corso/>

9. Approvazione

A seguito delle risultanze della Conferenza Paesaggistica la variante potrà essere definitivamente approvata e seguire la seguente procedura:

- invio della delibera di Consiglio Comunale e di tutta la documentazione allegata alla Regione Toscana e all'Amministrazione Provinciale di Siena ai sensi dell'art.35 della LRT 65/2014;
- pubblicazione dell'avviso di approvazione della variante al PS e PO nel Bollettino Regionale;
- comunicazione dell'avviso di pubblicazione dell'approvazione della variante a cura del Garante della comunicazione e della partecipazione;
- pubblicazione della delibera di Consiglio Comunale e di tutta la documentazione allegata sul sito web istituzionale dell'Amministrazione.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Paolo Giuliani